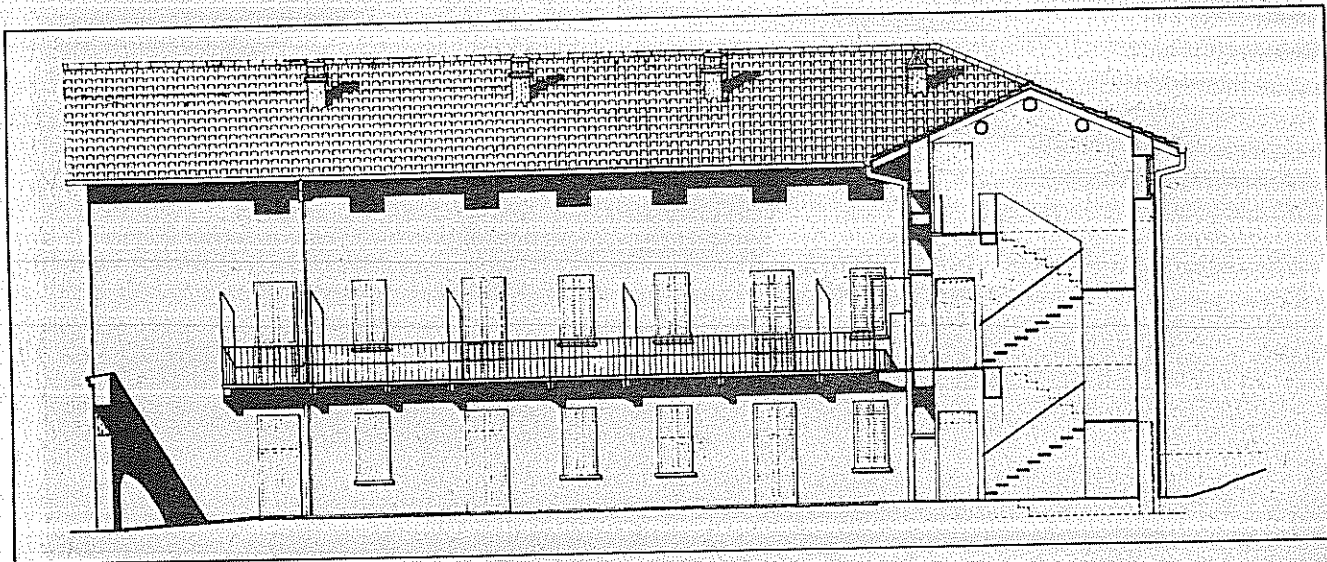


GORLA MAGGIORE

E' IN VIA ROMA: GIA' APPROVATO IL PROGETTO

Il Comune spenderà oltre 300 milioni per restaurare un'altra casa «storica»

Verranno ricavati quattro appartamenti



Il prospetto del «nuovo» edificio di via Roma

GORLA MAGGIORE — (S.B.) - Il consiglio comunale di Gorla Maggiore ha approvato il progetto di ristrutturazione dell'edificio, di proprietà comunale, di via Roma al numero 26. Con questo intervento salgono a trentacinque gli appartamenti riammodernati, o in via di ristrutturazione, da parte dell'amministrazione comunale.

Anche questa volta il Comune si è avvalso della legge regionale 457 per l'edilizia residenziale.

Il progetto approvato dalla amministrazione comunale tende a conservare quelle che sono le strutture di base dell'edificio, sia per quanto riguarda le parti murarie sia per quanto concerne l'impianto originario delle abitazioni rurali. L'edificio di via Roma è infatti parte integrante del nucleo antico di Gorla Maggiore ed è costituito a corpo doppio, su due piani, con il tradizionale ballatoio affacciato sulla corte interna.

Complessivamente i lavori richiederanno una spesa di circa 330 milioni. A questa cifra verrà aggiunto, dall'amministrazione, un finanziamento di circa quattro milioni, che servirà alla copertura delle spese riguardanti i lavori di sopraelevazione di una parte della copertura dell'edificio.

L'intervento approvato dal comune prevede la realizzazione al piano terreno ed al primo piano, di quattro alloggi

ciascuno, di cui uno con due locali e tre con tre locali, a cui vanno aggiunti i servizi ed un piccolo ripostiglio. I maggiori costi riguarderanno comunque le opere di consolidamento delle murature, di irrigidimento dei solai e di bonifica.

Si tratta, complessivamente, di una conferma della «politica edilizia» avviata dall'amministrazione comunale, diretta al mantenimento del patrimonio residenziale esistente, in modo da poter limitare al minimo indispensabile le demolizioni e i rifacimenti. Unica variante, per quanto riguarda via Roma, sarà una diversa aggregazione dei locali, in modo da garantire alloggi su di un unico piano rispetto alla tradizionale usanza che destinava il piano terra agli ambienti di soggiorno e il primo piano alle camere da letto.

La stessa attenzione è stata prestata per quanto riguarda gli interventi di consolidamento delle murature e dei solai, per poter conciliare l'esigenza di mantenimento delle caratteristiche interne dei locali con il contenimento dei costi.

Gli amministratori, pur cercando di limitare gli interventi di tipo distruttivo, integrativo o sostitutivo intendono comunque garantire agli alloggi le dotazioni dei necessari servizi e, ovviamente, gli standards di abitabilità.